



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 14/11/2022**

*Articoli pubblicati dal 12/11/2022 al 14/11/2022*

### Bonus centri estivi, il bilancio

CASTELLANZA - Bilancio positivo del bonus comunale per i centri estivi. L'intenzione della giunta Cerini era sostenere anche i nuclei familiari con redditi medi, che spesso non riescono a usufruire di altre agevolazioni a causa del superamento dell'Isee, garantendo così più ampia partecipazione di bambini e ragazzi (fra i 3 e i 14 anni). «Il sostegno alle famiglie è uno dei nostri obiettivi più importanti - sottolinea l'assessore alle Politiche sociali Cristina Borroni - attraverso l'avvio di progetti in collaborazione con il Terzo Settore e con stanziamenti a bilancio». Ecco le cifre: 30mila euro erogati per 162 famiglie, per un totale di 184 domande accettate (una domanda per figlio); di altri 40mila euro beneficiano gli oratori. I bonus andavano da un minimo di 40 euro (una settimana per un bambino) a un massimo di 680 (famiglia di tre figli per 17 settimane), con una media di 187 euro per nucleo.

### Laboratori per ragazzi

CASTELLANZA – Prendono il via i "Craft Lab", laboratori artigianali proposti dalla Cooperativa la-Banda nell'ambito del progetto "Spazi Adolescenti in Valle" e del bando "E-state E + Insieme". L'obiettivo è promuovere esperienze educative concrete per ragazzi da realizzarsi nel piccolo gruppo. Ogni laboratorio permetterà di sperimentare l'intero processo creativo, che ha inizio da un'idea e attraverso l'immaginazione, la condivisione, la partecipazione e la progettazione giunge alla creazione di un prodotto. I ragazzi potranno così mettersi alla prova in campo artistico, musicale, multimediale, grafico, green, manifatturiero e alimentare, in un ambiente protetto e accogliente, allenando le proprie capacità comunicative. I laboratori si terranno alla "Corte dell'Orologio", di via Cardinal Ferrari, e a Solbiate Olona. Info e iscrizioni: poloeducativo@labandacoop.it.

Il progetto di UNIVA / I passaggi per costruire la "Fabbrica del sapere"

**"LA SMART CITY PER TUTTI"**

Ecco come l'ex Cantoni diventerà un polo attrattivo

**IL PROGETTO  
DI UNIVA**

I passaggi  
per costruire  
la "Fabbrica  
del sapere"

## «La Smart city per tutti»

**CASTELLANZA** Ecco come l'ex Cantoni diventerà un polo attrattivo



La Liuc di Castellanza è stata inaugurata recuperando una parte dei capannoni ex Cantoni. Ora Univa completerà l'opera (Archivio)

**CASTELLANZA** - L'arrivo dell'Unione Industriale di Varese alla Liuc, nell'ex Cotonificio Cantoni di Castellanza, dove stabilirà il suo quartier generale, rappresenta una grande occasione per tutto il territorio. Non solo per il prestigio ma anche perché il Varesotto s'imporrà nel panorama imprenditoriale italiano (perché non anche internazionale?) come incubatore di start-up e nuove tecnologie. Senza contare l'indotto, con benefici economici per chi produce servizi e sarà strettamente legato alle attività del sito dismesso, destinato finalmente a cambiare volto.

#### La bonifica

Va detto subito, forte e chiaro: contrariamente a quanto si è pensato fino ad oggi, nell'ex Cantoni non c'è un inquinamento tale da richiedere importanti investimenti di bonifica. Basti pensare che tutta l'area aziendale era impermeabilizzata da un rivestimento cementizio. La conferma arriva dal presidente di Univa Roberto Grassi (nella foto): «Abbiamo fatto già delle analisi sulla superficie - rende noto - Non si tratta di bonifiche ambientali di un certo rilievo: abbiamo appurato che non c'è una situazione tale da avere generato un inquinamento importante». Si dovrà, in pratica, procedere col disboscamento (parecchia la vegetazione cresciuta in questi anni), con la rimozione dei rifiuti e la demolizione dei vecchi fabbricati. Quella che sorgerà sarà una nuova cittadella tecnologica

frutto dell'ampliamento del complesso universitario Liuc dall'ex cotonificio Cantoni all'area contigua ex Inghirami (di cui Univa ha già acquisito la proprietà). Una "Fabbrica del sapere e del saper fare" - così è stata battezzata - destinata a divenire un centro di Confindustria dove si potranno insediare competenze, servizi per talenti, giovani, start-up e clu-



ster. Il tutto nell'ottica di fare del Varesotto una culla dell'ecosistema dell'innovazione, con settori di logistica e trasporti driver che siano strategici per un territorio a vocazione imprenditoriale quanto sportiva e turistica. Il trasloco, comunque, non sarà immediato: ci vorranno anni per la trasformazione. I benefici per l'indotto sono indiscutibili, anche se al presi-

dente Grassi preme sottolineare: «Bisogna alzare il ragionamento dal semplice campanilismo comunale, perché non ne facciamo una questione di semplice posizionamento geografico. Quello che intendiamo realizzare è un generatore di talenti che verranno messi a disposizione di tutto il territorio. Al di là dei benefici per l'indotto, dunque, ci sarà un ritorno in termini di professionalità, capacità e idee innovativi al servizio di tutti, con una sede fissa a Castellanza». Sarà un nuovo asset strategico del Varesotto, al pari delle eccellenze nazionali come la Motor Valley dell'Emilia. La vera sfida sarà, quindi, mettere in rete queste eccellenze territoriali, in modo da contaminarle e distribuirle.

#### Il ruolo del Comune

In tutto questo che ruolo può avere il Comune di Castellanza? «Spero abbia un atteggiamento facilitatore - risponde il presidente Univa - Per esempio nell'aiutare noi investitori a gestire le procedure burocratiche con la massima celerità. Confido che, con interesse, tutte le istituzioni facilitino quest'opera, dalla Provincia alla Regione, nella consapevolezza del valore aggiunto che porterà a tutto il territorio». Sì, perché gli ostacoli burocratici o amministrativi, peggio di posizionamento politico, non gioverebbero al progetto, che potrà correre solo col contributo di tutti.

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**1984**

#### LA CHIUSURA

L'anno in cui Cotonificio Cantoni decise di chiudere gli stabilimenti di Castellanza e Legnano

**60mila mq**

#### LA SUPERFICIE

La superficie dell'area ex Cantoni che Univa ha già provveduto ad acquistare dalla famiglia Inghirami



## Ora solo topi e degrado

**CASTELLANZA** - (s.d.m.) Boscaglia sempre più fitta, edifici abbandonati che cadono a pezzi, topi che di tanto in tanto si vedono fuoriuscire o rientrare passando attraverso la recinzione. Continua a suscitare malcontento, a Castegnate, il degrado dell'ex Cantoni, soprattutto perché – come segnala qualche commerciante e residente – c'è anche chi dorme negli stabili pericolanti: «Capita di vedere persone entrare e uscire come se niente fosse». Tutti problemi che, grazie all'innovativo progetto dell'Univa, diverranno solo un brutto ricordo. Non scemano, tuttavia, le polemiche nei confronti delle amministrazioni che si sono susseguite nell'ultimo ventennio: alle giunte si rimprovera che avrebbero dovuto imporre alla proprietà lo sfalcio della vegetazione almeno ogni due anni; altro aspetto trascurato è che gli stabili andavano messi in sicurezza, non abbandonati a se stessi, oppure dovevano essere demoliti. L'unico progetto di recupero che si era profilato all'orizzonte fino a qualche anno fa era la realizzazione di condomini per svariati metri cubi, addirittura due complessi residenziali con un centinaio di appartamenti. È quanto consentito dalla nuova Variante urbanistica, che dovrà essere sottoposta a modifica – come confermato di recente dal sindaco Mirella Cerini – per poter realizzare il progetto dell'Unione degli Industriali di Varese. La richiesta, per altro, sarà di concedere verde pubblico così come contemplato se fosse andato in porto il progetto edilizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità malata / E' protesta dopo l'annuncio degli ultimi pensionamenti che a fine anno nel rione Insù metterebbero a rischio il futuro dell'ambulatorio

**MEZZA CITTA' SENZA MEDICI IL CASO E' DIVENTATO POLITICO**

Pd all'attacco: "La situazione è intollerabile"

**SANITÀ  
MALATA**

È protesta  
dopo l'annuncio  
degli ultimi  
pensionamenti  
che a fine anno  
nel rione Insù  
metterebbero a  
rischio il futuro  
dell'ambulatorio



## Mezza città senza medici Il caso è diventato politico

**CASTELLANZA** Pd all'attacco: «La situazione è intollerabile»

**CASTELLANZA** - «Non è assolutamente tollerabile lasciare mezza città senza medici di base. Asst avrebbe dovuto attivarsi per tempo». Diventa un caso politico il pensionamento di ben cinque dottori di famiglia nel rione Insù. Il Partito Democratico, convocata la stampa ieri mattina, ha fatto la voce grossa, puntando il dito contro le istituzioni sanitarie e contro la politica regionale, «che stanno sempre più smantellando la sanità pubblica a vantaggio di quella privata», ha dichiarato senza mezzi termini Gianni Bettoni nella conferenza stampa convocata ieri mattina.

### Tutti al Cup

I democratici segnalano anzitutto i disagi emersi negli ultimi tempi col pensionamento di tre medici, cui entro fine anno ne seguiranno altri due: anziani con patologie e pazienti cronici sono rimasti senza un punto di riferimento. «Molta gente è quindi andata al Cup, messo a disposizione dal Comune, i cui operatori hanno una pazienza enorme - racconta Bettoni - Ogni volta devono scontrarsi con chi ritiene responsabile l'amministrazione, credendo che abbia mandato via i medici quando non ha alcuna competenza». Fatto sta che al Cup stanno facendo miracoli nel servizio scelta e revoca del medico, trovando dottori alternativi a chi ha saputo del pensionamento del suo

medico da un giorno all'altro. «La situazione è catastrofica - sottolinea il segretario del Pd Alberto Dell'Acqua - Molti cittadini, tornati dalle ferie ad agosto hanno scoperto casualmente di essere rimasti senza medico di base e, spesso e volentieri, le lettere mandate dall'Asst competente o sono arrivate in ritardo o non sono proprio giunte a destinazione. Senza contare che i medici appena pensionati avrebbero potuto indicare elenchi di pazienti fragili a cui dare la

«La Regione sta  
scientificamente smantellando  
l'assistenza pubblica  
in favore di quella privata»

priorità nella scelta del nuovo dottore». A ciò si aggiunge il servizio provvisorio messo a disposizione dall'Asst nell'ex distretto socio-sanitario, dove operano medici del tutto insufficienti alle esigenze di migliaia di assistiti: il risultato sono tempi di attesa lunghissimi, anche solo per avere ricette, mail che restano inascoltate e telefono muto. Ricordando che in tutta Italia sono previsti i pensionamenti di 40mila medici e 20mila infermieri, Dell'Acqua e Giuseppe

Rocco puntualizzano: «La nostra visione di sanità regionale è diametralmente opposta a quella di chi governa, male, questa Regione da 27 anni: siamo per il potenziamento della medicina territoriale ben funzionante, che sgraverebbe le strutture ospedaliere spesso intasate da pazienti con problematiche risolubili in ambulatorio e che invece si vedono costretti a rivolgersi agli ospedali». Il Pd chiede pertanto che vengano inseriti presto nuovi impiegati amministrativi, in grado di «smaltire» ricette e prescrizioni. Una soluzione-tampone in attesa che vengano assegnati altri medici.

### Contro Moratti

Quello che il circolo del Pd vuol lanciare è un messaggio chiaro ai vertici del partito: «Appoggiando Letizia Moratti alla presidenza della Lombardia non potrà esserci cambiamento sostanziale, perché sarebbero gli stessi centri di potere che oggi governano questa Regione, riciclati in altre realtà politiche pur di continuare a occupare quei ruoli». Poi la promessa: «Siamo pronti alla barricata, se dovesse rendersi necessario, anche a costo di non fare nessun tipo di campagna elettorale. Ci aspettiamo le primarie e che gli iscritti possano conoscere programmi e alternative».

Stefano Di Maria  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Fiera di San Giulio

CASTELLANZA - È in fase di organizzazione la nuova Fiera di San Giulio, in programma il prossimo 29 gennaio. Tornerà dopo due anni di sospensione per la pandemia, recuperando così la tradizione del mercatino lungo le strade centrali del rione Insù. Le domande di partecipazione degli standisti dovranno essere inoltrate al Servizio Attività Economiche solo per via telematica, entro il 30 novembre: sul sito del Comune tutte le info relative. L'amministrazione precisa che «nella fiera possono essere trattati solo generi merceologici tipici (dolciumi, giocattoli, artigianato artistico, antiquariato, alimentari tradizionali). Considerato che le edizioni degli anni 2021 e 2022 non si sono tenute a causa della pandemia, le domande e le relative imposte di bollo presentate regolarmente e in tempo utile per quelle edizioni possono essere ritenute valide per l'edizione del gennaio 2023».



Disabato è chiamato a fare la differenza col Sona. A destra, Forte la sta già facendo nel Legnano che affronta il Casale. Sotto, Cusatis e l'Alcione sfidano la Vareseina (foto Bizz e Pizzalotto)



# La domenica delle deluse

Varese col Sona, Legnano col Casale: per tutte la stagione è in salita

#### LEGNANO-CASALE

**I assist**

**IGOL ARRIVANO** Morale alto per i lilla reduci da due successi, con 6 reti realizzate. L'arma in più è la ritrovata spinta offensiva, con una compilation che ha pochi uguali (Rocco, Forte, Romano, Banti, Christopher Kone), supportati dai centrocampisti Myrtilari, Donnarumma e Vernocchi. Serve però non fermarsi, piegare il Casale per provare a tenere acceso il sogno play off.

**I insidia**

**NEROSTELLATI DESPERATI** In mezzo a molteplici traverse societarie il Casale ha tesserato il centrocampista guineano Mamadou Balde (classe 2005) che sarà subito a disposizione. In più rientrano dalle squallide il difensore Nouri e il metronomo Perez, ex di turno. Nella situazione da "belva ferita" ma con un organico di spessore il Casale è un'incongnita da non snobbare.

#### ASTI-CASTELLANZESE

**I assist**

**TUTTI PRESENTI** Saranno al completo i neroverdi, decisi ad ottenere la terza vittoria esterna dopo i blitz in rimonta con Ligorna e Castanese. Mazzoleni conferma il tridente Cocuzza, Ibe, Mandelli. In mezzo al campo Bolis in cabina di regia per una squadra in grande crescita, decisa ad osare con un avversario che appare alla portata.

**I insidia**

**LA MURAGLIA ASTIGIANA** In casa una sola vittoria per gli spumantieri, la squadra del girone A col maggior numero di pareggi, ben 7. Abile ad impedire la manovra avversaria e a ripartire, l'Asi, con un atteggiamento prudente, è squadra poco adatta alle manovre ad ampio respiro della Castellanzese, che si esalta negli ampi spazi.

#### CASTANESE-FOSSANO

**I assist**

**FRAGILITÀ CUNEESE** La ritrovata vena offensiva dei due terminali Braidich e Noyaite, supportati dagli esterni alti Mileni e Ursò, può trovare ispirazione ancor maggiore di fronte agli azzurri di Fabrizio Viassi che hanno il loro tallone d'Achille nella retroguardia perforata 19 volte in questa stagione.

**I insidia**

**SOTTOVALUTAZIONE** «È una gara difficile perché il Fossano vale più dei tre punti che ha in classifica - avverte mister Molluso - Noi veniamo da due sconfitte e siamo consapevoli che non possiamo commettere un altro passo falso, ma queste sono le partite più complicate se non le affronti con l'atteggiamento adeguato».

#### FEZZANESE-STRESA

**I assist**

**TORNA TOPOLINO** Il gol in casa borromaioca manca da oltre un mese, precisamente dal 5 ottobre col Chieri (4-0). Il rientro del "topolino" Tripoli (4 gol) davanti al fianco dell'argentino Barranco e del croato Perkovic è un'ottima notizia in vista di una gara dove è fondamentale non ripetere gli errori degli ultimi match.

**I insidia**

**LIGURI TIGNOSI** La fisicità dei giocatori spezzini sarà un fattore del match fra le due neopromosse: in mezzo al campo l'ex vareseino Carnatore, davanti il rapido Tveigna e il golador Lunghi, sono le armi di una Fezzanese che fa del carattere e dell'agognismo una delle sue caratteristiche principali.

di GUIDO FERRARO

Il primo terzo del campionato oggi pomeriggio va in archivio, con Varese e Legnano obbligate ad imporsi davanti ai propri tifosi. I biancorossi sfidano il finalino di coda del girone, gli scalleggeri del Sona, alla storica prima volta all'Osola. I lilla se la vedranno al "Mati" contro il Casale, i cui giocatori e staff tecnico, dall'inizio della preparazione, non hanno mai percepito un "rimborso spese" completo, ma solo un modesto acconto, e si trovano così a metà classifica nonostante un organico importante. «CI SIAMO E LO DIMOSTREREMO» - È più carico del solito il "pirata" Luciano De Paola che nella sua gestione ha vinto solo in trasferta, entrambe le volte per 1-0, a Desenzano del Garda in campionato, e a Venegono nel derby di Coppa Italia con la Vareseina. Spezzare il digiuno casalingo che dura da 70 giorni, prima giornata di campionato (4 settembre) sui milanesi dell'Alcione (3-1) è diventato un imperativo per il Varese.

«Ce la faremo, ci siamo e lo dimostreremo - mette in chiaro il tecnico calabrese -. Penso che faremo una grande partita perché vedo una crescita importante: i ragazzi stanno diventando un gruppo anche sul piano della cattiveria. Prima se uno sbagliava nessuno diceva nulla, ora si riprendono e questo è un fattore positivo. L'altra sera siamo usciti insieme per fare gruppo e trovare positività, perché quando parti per fare un campionato e poi ti ritrovi in difficoltà serve curare anche questi aspetti per uscire». Sulla formazione poi, c'è pronta la novità: «È arrivato il momento di Piccoli finalmente, non dall'inizio ma è un rientro importante per noi».

**CALCIO AL TRIS** - Mai sino ad ora il Legnano ha vinto tre gare consecutivamente e col Casale è l'occasione propizia per riuscirci. «Stiamo cre-

scendo - nota il tecnico Antonio Palo -, avverto la percezione che il gruppo lavora in sintonia e le vittorie portano morale, autostima, convinzione». Le traversie societarie, sia in casa lilla che soprattutto in quella nerostellata, non deconcentrano il mister: «Non ci interessa sapere quanto accade nel Casale, dobbiamo restare concentrati su noi stessi, prenderci i tre punti e dare continuità» il credo di Antonio Palo, orientato a dare fiducia all'undici che ha vinto domenica scorsa in rimonta sul terreno del Pont Donnaz.



#### IL QUADRO

##### GIRONE A

**PROGRAMMA (13ª giornata)** - Oggi, ore 14.30: Bra-Vado, Castanese-Fossano, Chisola-Derthona, Fezzanese-Stresa, Gozzano-Borghesina, Legnano-Casale, Pinerolo-Pont Donnaz, Asti-Castellanzese, Sestri Levante-Ligorna; ore 15: Sanremese-Chieri.

##### GIRONE B

**PROGRAMMA (11ª giornata)** - Oggi, ore 14.30: Alcione-Vareina, Caronnesse-Brusaporto, Castanese-Seregno, Città di Varese-Sona, Folgore Caratese-Villa Valle, Lumezzane-Breno, Ponte San Pietro-Arcوناتese, Franciacorta-Desenzano, Virtus Cislerano Bergamo-Real Calepina.

**CLASSIFICA** Lumezzane 23; Arcوناتese 20; Vareseina, Villa Valle 18; Alcione 17; Brusaporto, Virtus Cislerano Bergamo, Seregno 16; Sporting Franciacorta, Castanese 14; Ponte San Pietro 12; Folgore Caratese, Desenzano 11; Città di Varese, Real Calepina 9; Caronnesse 7; Breno 6; Sona 5.

durissima cambiare passo contro il solido Brusaporto e lo stesso vale per lo Stresa sul campo degli spezzini della Fezzanese. Ma l'imperativo è muovere la classifica ogni domenica: solo così si costruisce la salvezza.

#### CITTÀ DI VARESE-SONA

**I assist**

**L'UOMO... ASSIST** Coach De Paola lo disse fin da subito: «Disabato per me deve giocare dietro le punte». Contro il Sona sarà così, perché il tecnico calabrese si aspetta proprio da "Dido" quel contributo di palloni giocabili in grado di ispirare una squadra che fatica a saltare l'uomo e che ha bisogno di "cioccolatini" per mandare in gol i suoi attaccanti.

**I insidia**

**SPENSIERATEZZA** «Il Sona verrà qui a Varese senza pressione perché tutti sanno che a dicembre probabilmente se ne andranno». De Paola sa bene che una squadra di giocatori con la valigia in mano potrebbe essersi ormai arresa ma anche in possesso di quella leggerezza che porta a risultati impensabili. Per ora non è stato così. Guai se lo fosse a Varese.

#### ALCIONE-VAREINA

**I assist**

**IL BIVIO** - Crocevia importante per Arcوناتese e Vareseina. Gli orobiti vanno sul campo, spesso avvertiti di soddisfazioni, di Ponte San Pietro. «Avversario scorbutico, servirà la prova perfetta» chiosa Livieri. Vareseina attesa dall'Alcione in uno scontro che vale il terzo posto: «Non guardiamo la classifica sino a gennaio, ma ci piacerebbe tenerli dietro...» mette in chiaro Spilli.

**I insidia**

**PRIMA VOLTA AD ASTI** - Il calcio tutto bolline della Castellanzese sbarca nella patria dello spumante per la prima volta in 100 anni. «Squadra scorbutica, che non ti concede spazi e non lascia giocare» spiega Achille Mazzoleni.

Da parte nostra deve esserci la convinzione che queste sono le sfide per dimostrare di meritare qualcosa di più che la salvezza, quindi da affrontare per portare a casa la posta piena.

**I assist**

**CHE FATICA!** - Due sconfitte hanno nuovamente minato la tranquillità della Castanese che deve battere il Fossano per non farsi ritrascurare nelle zone più pericolose. Per la Caronnesse sarà il solido Brusaporto e lo stesso vale per lo Stresa sul campo degli spezzini della Fezzanese. Ma l'imperativo è muovere la classifica ogni domenica: solo così si costruisce la salvezza.

**I insidia**

**LE USCITE OFFENSIVE** Contro una squadra solida come il Ponte, sarà più che mai importante per la compagine di Livieri confermare una delle proprie caratteristiche migliori, ovvero la capacità di andare in gol con più giocatori possibili. I venti gol fatti fin qui sono infatti opera di ben 10 giocatori diversi.

**I assist**

**MACCHINA DA PUNTI** La compattezza è l'arma migliore degli orobiti, sempre in grado di muovere la classifica come testimoniano le due sole sconfitte patite sin qui. Occhio poi all'intramontabile Ferreira Pinto che sa innescare al meglio le punte Capelli, Longo e Santini in ripartenze che possono essere letali.

**I insidia**

**CARONNESE-BRUSAPORTO** **NIENTE DA PERDERE** Al di là delle premesse estive, una sola vittoria in 10 partite è un bottino troppo esiguo per la Caronnesse che, nella sfida impossibile contro il Brusaporto, deve trovare dentro di sé la determinazione per dimostrare che quella attuale non è l'unica dimensione possibile per il rossoblu o il destino sarà inevitabile.

**LE ASSENZE E... FORLANI** Oltre ai tanti giocatori da tempo ai box, Moretti non avrà neppure uno degli elementi cruciali per la sua difesa, l'esperto Alushti qualificato. In più i compatti gallobi bergamaschi vantano in organico più di un elemento capace di trovare il gol, a cominciare da Forlani che, pur da interno, ne ha segnati già 6.



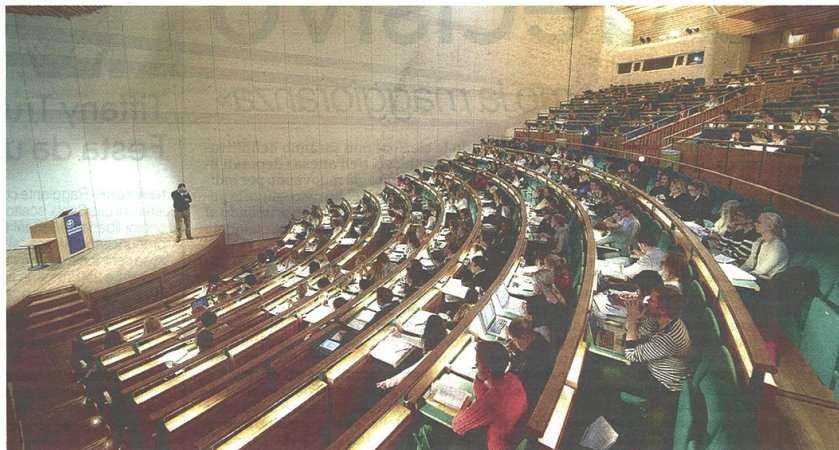
Varesina illustre

“CHIAMATEMI COME VOLETE”

Intervista a Donatella Sciuto, rettore donna (rettrice?) del Poli. Arriva da Ispra

VARESINA  
ILLUSTRE

Il nuovo rettore del Politecnico di Milano, Donatella Sciuto (nella foto sotto), è nata e ha studiato a Varese. Ora è prorettore ed entrerà in carica l'1 gennaio 2023



47mila

● GLI STUDENTI

Tanti gli iscritti al "Poli", divisi tra Ingegneria, Architettura e Scuole di Design, 26 corsi di laurea e 45 di magistrale. Circa un terzo degli studenti è fuori sede. Il nuovo rettore Donatella Sciuto: «Fare la pendolare da Ispra era complicato»

2023-2028

● LA CARICA

Attualmente Donatella Sciuto è prorettore del Politecnico (rettore è Ferruccio Resta, presidente della Crui). La accademica nata a Varese entrerà in carica l'1 gennaio, fino al 31 dicembre 2028. Prima donna alla guida dell'ateneo in 160 anni

## «Chiamatemi come volete»

Intervista a Donatella Sciuto, rettore donna (rettrice?) del Poli. Arriva da Ispra

VARESE - «Al Poli è stata eletta una donna ed è di Varese». Se si vuole partire con il piede sbagliato, questa è la frase giusta. Sorride Donatella Sciuto, nuovo rettore del Politecnico di Milano. Quale il suo messaggio, per gli studenti? «Si può fare qualunque cosa, si può raggiungere qualsiasi obiettivo se si lavora con costanza, determinazione e competenza. Non importa da dove si parte». Lei è partita dalle sponde del Lago Maggiore. Primo problema: rettore o rettrice, come è stata definita anche da superblasonate testate italiane?

«Sulla denominazione decida lei, io non ho preferenze».

Ah ecco, bene, rimaniamo a rettore, allora (avviso ai lettori: senza alcuna dietrologia). Il nuovo rettore entrerà in carica l'1 gennaio 2023 e il suo mandato durerà sei anni. Al Poli, oltre ad avere studiato, è docente e prorettore. Insomma, per lei il Poli è quasi una seconda casa. La prima, quella di origine, prima di spostarsi in giro per il mondo e ritornare a Milano, è sul Verbano, dove abitano i suoi genitori («Vado a trovarli nel weekend», dice la professoressa, che vive con sua figlia).

Lei, considerata una delle donne più influenti al mondo nel campo tecnologico e dell'innovazione, è nata a Varese nel '62: «Ho frequentato l'asilo a Ispra, quindi la Scuola Europea a Varese». Poi, Ingegneria Informatica al Politecnico. Inevitabile il trasferimento a Milano: «Da Ispra a Sesto Calende, da Sesto Calende a Milano, era davvero molto complicato fare la pendolare». Lo è anche adesso. Al Poli in quegli anni c'era un gruppetto di varesini che proveniva proprio dalla Scuola Europea (tratto in comune: genitori che lavoravano



CHI È

Impossibile riassumere il curriculum del nuovo rettore del Politecnico. Tra gli incarichi di Donatella Sciuto che scadranno nei prossimi anni: è membro del Consiglio superiore della Banca d'Italia, del Consiglio dell'Istituto Italiano di Tecnologia e del Comitato tecnico Scientifico dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale. Al Politecnico, è professore ordinario di Sistemi di Elaborazione delle Informazioni. Tra le tappe della sua formazione risaltano la laurea in Ingegneria elettronica al Politecnico di Milano (1984); PhD in Electrical and Computer Engineering, Università del Colorado, Usa (1988); Master di Business Administration - Scuola di Direzione aziendale, università Bocconi, Milano (1992).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

all'ora Euratom, ora Jrc, di Ispra), come Alberto Coen Porisini, già rettore dell'università dell'Insubria («amico di lunga data»), lo definisce Donatella Sciuto.

In 160 anni, prima donna alla guida del Politecnico e una delle poche a capo di università italiane. Tutti a sottolineare questo aspetto, ma è indubbio che al Politecnico e in particolare a Ingegneria, le donne siano in minoranza (circa il 20 per cento a Ingegneria). Al Politecnico si lavora - e in prima linea c'è proprio Donatella Sciuto - per dare supporto alle ragazze. La valorizzazione di genere «è inserita in un contenitore chiamato Pop, Pari opportunità Politecnico, diviso in 5 pilastri, tra cui quello di genere».

Nonostante un briciolo di nostro campanilismo nel sottolineare la varesinità d'origine di Donatella Sciuto, l'aspetto che va ricordato è il lavoro verso l'internazionalizzazione del Politecnico, per aprire mente e futuro degli studenti. «Un ateneo internazionale e radicato sul territorio - dice -, queste due dimensioni devono stare insieme». Quale la collaborazione con Insubria e Liuc, le università del territorio? «C'è grande apertura da parte nostra per instaurare rapporti sinergici finalizzati allo sviluppo della didattica e della ricerca, non pensiamo di aprire nuove sedi sul territorio, comunque (la sede di Como "in condominio" con l'Insubria è stata lasciata, ndr)». Tra gli obiettivi del Poli, «implementare i posti di residenza universitaria e potenziare aule e laboratori». Investimenti importanti, del futuro prossimo.

Barbara Zanetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“NUOVO SVILUPPO INSIEME”

LIUC / Il rettore Visconti: Credo nella collaborazione

## «Nuovo sviluppo insieme»

LIUC Il rettore Visconti: Certo della collaborazione

CASTELLANZA - (b.z.) «Le relazioni tra le aziende non sono solo competitive ma anche di collaborazione», dice Federico Visconti (nella foto), rettore della Liuc, l'università Carlo Cattaneo, con sede a Castellanza. «Vale anche per gli atenei e dunque anche per quanto avviene tra la Liuc e il Politecnico. Sono certo che, con Donatella Sciuto, avremo modo di consolidare quanto fatto in passato nella crescita della faculty e nello scambio di conoscenza, ma anche di esplorare nuove strade di sviluppo». I contatti tra la Liuc e la nuova rettore del Politecnico hanno radici lontane - per quanto la Liuc sia giovane - a dire il vero.

Anche perché la professoressa Sciuto è stata componente del comitato ordinatore - cioè l'organo accademico che progetta l'avvio di un corso di laurea -, di Ingegneria gestionale, proprio al Liuc, tra il 1994 e il 1999. Alla Liuc la laurea triennale di Ingegneria gestionale è stata avviata nel 1999, prima vi era un diploma universitario su quelle materie. Simbolo della collaborazione tra Liuc e Politecnico, Federico Frattini, laureato al Liuc e oggi professore ordinario al Politecnico e dean del Mip del Politecnico - Graduate School of Business. Un laureato Liuc di successo approdato al Poli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Un'emergenza senza fine

**VALLE OLONA** - Emergenza medici di base: da mesi sul territorio c'è l'enorme problema dei dottori, tanto tra luglio e agosto i sindaci della Valle Olona avevano chiesto a Regione e Ats di risolvere il problema.

Soprattutto a Fagnano Olona, dove un medico è stato radiato (operava anche a Olgiate Olona) e dove altri due sono andati in pensione. Tra i primi a sollevare la questione cercando appunto di risolverla, è stato il medico sindaco di Olgiate Olona Gianni Montano che, come altri colleghi, ha deciso di mettersi a disposizione aumentando il numero di pazienti da

avere in cura. Alcuni medici, come Angelo Soragni a Castellanza, continuano a visitare i pazienti in caso di necessità. Tra l'altro, uno dei problemi che i medici hanno dovuto risolvere è legato al trasferimento dei dati dei pazienti e collegamento con le cartelle mediche e profili dei pazienti per l'accesso al database dove appunto c'è la storia clinica di ogni persona in cura. Al momento, anche il dottor Rodrigue Emvolo è costretto a fare tutte le prescrizioni a mano perché non ha a disposizione i dati dei pazienti.

**V.D.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BOTTA E RISPOSTA AD ASTI E' PARI CASTELLANZESE**

Non basta Ibe: Pilotti para un rigore ma impatta Legal



## Botta e risposta ad Asti È pari Castellanzese

Non basta Ibe: Pilotti para un rigore ma impatta Legal

**NOSTRO SERVIZIO**

**ASTI** - La Castellanzese strappa, con le unghie e con i denti, un punto importante in casa dell'Asti in una partita fisica e combattuta. Dai fuochi d'artificio contro la Sarnese si è passati alla strenua sofferenza del "Censin Borgia", dunque, per i neroverdi, che hanno registrato un evidente passo indietro in termini di gioco e occasioni create, pur mantenendo una maggiore solidità in fase difensiva. Achille Mazzoleni conferma quasi in toto l'undici della scorsa settimana, con il solo ingresso di Bagatini al posto di Mazzola in difesa. Quest'ultimo, però, non attende a lungo prima di tornare in campo perché l'infortunio di Compagnoni alla mezz'ora lo costringe a reiventarsi terzino sinistro, con il tecnico che sacrifica Mandelli per inserire l'under Perego. L'Asti risponde con un camaleontico 4-1-4-1, affidandosi al talento in cabina di regia di Azizi e agli spunti di Kerroumi. La corsa dei piemontesi, che pressano alto il portatore di palla avversario e non lo lasciano ragionare, in avvio mette in grande difficoltà i ne-

roverdi, incapaci di uscire dal guscio e trovare varchi. Serve un'invenzione e dal cilindro la estrae Bolis, bravissimo col tocco morbido a smarcare Ibe, che dà fuoco al cannone e insac-

ca all'angolino. Il centro-campo di Mazzoleni resta molto stretto, mentre sono gli attaccanti ad allargare il campo e a tentare gli inserimenti vincenti. Così facendo, però, il reparto centrale

lascia spazi importanti ai padroni di casa in campo aperto. La Castellanzese fatica per qualche minuto a ridisporre dopo il doppio cambio e subisce la velocità avversaria: Picone salta

due uomini, entra in area e guadagna un rigore per fallo di Derosa. Kerroumi si fa ipnotizzare da Pilotti dal dischetto, ma i neroverdi sono distratti sulla ribattuta e Legal tutto solo insacca. Nel secondo tempo il centrocampista ospite si nasconde, limitando le trame di gioco e costringendo i centrali arretrati a ricorrere a continui e inefficaci lanci lunghi. La partita non è piacevole e le sole due buone occasioni avute dall'Asti sono malamente sprecate da Cannas. Mazzoleni nel finale ridisegna i suoi con il 3-5-2 inserendo Bressan e Ababio e lasciando la sensazione che, con una piccola dose di coraggio in più nel primo doppio cambio, la partita sarebbe potuta andare diversamente. Nel finale gli slalom di Kerroumi spaventano la trentina di tifosi arrivati da Castellanza, ma il risultato non cambia più. Asti e Castellanzese muovono la classifica senza farsi male, ma la prossima domenica contro Derthona e Pinerolo a entrambe servirà una vittoria, per evitare di farsi assorbire nell'abisso della zona playoff.

**Alessio Salerio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ASTI** 1  
**CASTELLANZESE** 1  
(1-1)

**ASTI (4-1-4-1)** Brustolin; Picone, Venneri, Pinto (38' st Sow), Legal; Azizi; Kerroumi, Toma (17' st La Marca), Soumahoro (35' st Vergnano), Tomella; Cannas (27' st Plado). A disposizione: Bustone, Ottone, Scala, Insolito, Fioccardi, All. Boschetto.

**CASTELLANZESE (4-3-3)** Pilotti; Compagnoni (28' pt Perego), Bagatini, Derosa, Ramires; Todaj (30' st Bressan), Bolis, Esposito (30' st Ababio); Mandelli (28' pt Mazzola), Ibe, Cocuzza (43' st Raso). A disposizione: Indelicato, Folla, Poretti, Basilio, All. Improta (Mazzoleni squalificato).

**ARBITRO** Giordano di Palermo (Macchia di Moliterno-Pasquiesi di Rovigo).

**MARCATORI** pt 16' Ibe (C), 37' Legal (A).

**NOTE** Spettatori 250 circa. Ammoniti: Legal, Soumahoro (A); Mazzola, Derosa, Todaj, Ramires (C). Recupero: 4'+5'.



Solo un pari per la Castellanzese ad Asti. In alto Pilotti para il rigore ma poco dopo arriverà il pareggio di Legal (fotografia Castellanzese / ALDO MASSAROTTO)

### le PAGELLE

#### CASTELLANZESE

**PILOTTI 7** Salvataggio eccezionale sul rigore, vanificato dalla successiva dormita dei compagni, poi è decisivo anche in uscita.

**COMPAGNONI 6** Il buon avvio di partita è vanificato da uno sfortunato infortunio alla caviglia (28' pt Perego 5.5. Qualche buon recupero, ma imposta a fatica e manca negli inserimenti in area).

**BAGATINI 6.5** Svelta sulla testa degli attaccanti e si dimostra roccioso contro chiunque, sbagliando pochissimo.

**DEROSA 5** Prestazione da dimenticare, dal rigore concesso ai tanti errori sia negli appoggi in uscita che nelle geometrie.

**RAMIRES 6** Kerroumi è un cliente scomodo e lui lo contiene tra alti e bassi, con una buona fase di pressing e qualche sbavatura.

**TODAJ 6** Sa alternare quantità e qualità tra centro-campo e trequarti, ma in giornata funziona solo a fiammate (30' st Bressan 6. Testa e dedizione nel convincente finale).

**BOLIS 5.5** L'assist per Ibe è un'invenzione sontuosa, poi la visione di gioco si annebbia e lascia spazio a troppi errori e scarso pressing.

**ESPOSITO 6** Poco cercato dai compagni, tocca meno palloni del solito, ma garantisce il consueto apporto dietro (30' st Ababio 6.5. Entra con convinzione e dà la sensazione di meritare qualche minuto in più).

**MANDELLI 6** In avvio rincorre gli avversari e recupera palloni, poi esce per un cambio "obbligato" (28' pt Mazzola 6). Buona partita da terzino nel 4-3-3, buona partita nel terzetto arretrato nel 3-5-2.

**IBE 6.5** Il gol è di pregevole fattura alla prima occasione, per il resto è costretto a fare sportellate e finisce per infortunarsi.

**COCUZZA 6 (foto)** Fa tanto movimento per tutto il fronte offensivo e prova a fare la differenza con i suoi strappi, non sempre con successo (43' st Raso sv).

#### ASTI

Brustolin 6; Picone 6.5, Venneri 6, Pinto 5.5 (38' st Sow sv), Legal 7, Azizi 5.5, Kerroumi 6, Toma 6 (17' st La Marca 6.5), Soumahoro 6 (35' st Vergnano sv), Tomella 6; Cannas 5 (27' st Plado 6).

**A.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARBITRO** Giordano di Palermo 6.5  
Dirige con carattere e fischia un rigore giusto

Il dopogara

**“LORO PAREGGIANO SPESSO NOI MEGLO NELLA RIPRESA”**

Varese col Sona, Legnano col Casale: per tutte la stagione è in salita

IL DOPOGARA

## «Loro pareggiano spesso Noi meglio nella ripresa»

**ASTI** - (ale.s.) **Ciro Improta**, che ha sostituito lo squalificato **Achille Mazzoleni**, ha commentato così il pareggio della **Castellanzese**: «La partita non è stata bellissima, ma giocare qui è difficile, il campo non è dei migliori e loro sono forti fisicamente. Le due squadre hanno trascurato parecchio il gioco, forse per paura di perdere. Abbiamo fatto meglio nel secondo tempo, nel primo ha pesato l'infortunio di **Compagnoni**, ha stravolto la nostra idea iniziale». Lo stesso **Mazzoleni** ha aggiunto: «Doppio cambio iniziale? Pensavo fosse la scelta giusta in quel momento, potevo mettere **Bressan**, ma chi è entrato ha fatto bene. L'Asti è una squadra che pareggia molto, rognosa, una delle più scomode da affrontare. E fisica e si difende bene, la partita non è stata bella, ma tosta». Il tecnico dell'Asti, **Riccardo Boschetto**, ha commentato con amarezza: «Se c'era una squadra che doveva ampiamente vincere era l'Asti, soprattutto dopo un primo tempo superlativo. Non ricordo occasioni della **Castellanzese** oltre al gol. Mi auguro anche io in futuro di portare via punti così quando non lo meritiamo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### **MEDICI DI BASE, IL PD DI CASTELLANZA: «SITUAZIONE CATASTROFICA, SERVE UNA REVISIONE DELLA SANITÀ REGIONALE»**

Gli esponenti del Pd richiedono a gran voce che si intervenga sul sistema dei medici di medicina generale per invogliare i giovani a intraprendere la professione. Castellanza entro la fine dell'anno perderà ben 5 dei 10 medici di medicina generale che operano sul territorio

*Publicato il 12/11/2022 a pag. web autore: Loretta Girola*

Argomento: Politica locale

Link: <https://www.informazioneonline.it/2022/11/12/leggi-notizia/argomenti/valle-olona/articolo/medici-di-base-il-pd-di-castellanza-situazione-catastrofica-serve-una-revisione-della-sanita-r.html>

## **MALPENSA**24

### **IL PIANO INDUSTRIALE DI NEUTALIA PROTAGONISTA ALLA FIERA ECOMONDO A RIMINI**

*Publicato il 12/11/2022 a pag. web autore: Redazione*

Argomento: Cronaca

Link: <https://www.malpensa24.it/il-piano-industriale-di-neutalia-protagonista-alla-fiera-ecomondo-a-rimini/>



### **CASTELLANZESE VIENE INCHIODATA SULL'1-1 DALL'ASTI**

Succede tutto nel primo tempo: i neroverdi non trovano lo spunto giusto per conquistare i tre punti

*Publicato il 13/11/2022 a pag. web autore: Martina Crosta*

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2022/la-castellanzese-viene-inchiodata-sull1-1-dallasti/>



### **LE PAGELLE DELLA CASTELLANZESE E I COMMENTI DEL MATCH CON L'ASTI**

*Publicato il 13/11/2022 a pag. web autore: Martina Crosta*

Argomento: Eventi culturali/sportivi

Link: <https://www.varesesport.com/2022/le-pagelle-della-castellanzese-e-i-commenti-della-partita-con-lasti/>